

## **REGGIO EMILIA 2007 – INCONTRO TECNICO**

Domenica 20 maggio 07, in Reggio Emilia presso i locali della Società Ornitologica Reggiana, come sempre gentilmente concessi, si è tenuto l'incontro tecnico indetto dal Club Zebravinken, in collaborazione con il Club dell'Esotico di Faenza e la S.O.R. di Reggio Emilia, per discutere e valutare congiuntamente con i partecipanti, le caratteristiche fenotipiche delle varie Mutazioni e loro Combinazioni del Diamante Mandarino e altri esotici di ordinario allevamento.

Con inizio alle ore 9,45 circa, è iniziato l'incontro alla presenza di 35 ALLEVATORI.

La prima cosa che desidero evidenziare è la nutrita presenza degli Allevatori che hanno risposto all'invito. L'impegno del Club Zebravinken, la collaborazione del Club dell'Esotico, la oramai graditissima presenza attiva e fattiva della S.O.R. di Reggio Emilia, verso cui tutti noi dobbiamo un sincero e grato ringraziamento per averci “ adottato nel loro prestigioso entourage internazionale “

Assieme all'A.O.F. di Faenza, si è creato un “ polo del Diamante Mandarino “ che ha assunto un livello , prima organizzativo e poi tecnico, di grande spessore.

Sono una realtà, oramai acquisita e affermata, i tanti allevatori italiani che si stanno integrando e impegnando nelle varie fasi organizzative del Club Zebravinken , da tempo li vedo impegnati e attenti per migliorare ogni sfumatura nel merito tecnico, finalizzando il tutto per una migliore qualità fenotipica dei propri soggetti. Qualità che non ha più bisogno di ulteriori conferme, le testimonianze pratiche e visive dei soggetti esposti negli ultimi anni, non sono altro che la riprova dell'impegno, della capacità, dei nostri bravissimi allevatori.

Per raggiungere una ulteriore più alta collocazione (vicino agli olandesi), occorre mantenere questo tipo di impegno, mantenerci in stretto contatto frequentando questo tipo di incontri, intervenendo e chiedendo in merito, parlandone ci aiuteremo e istruiremo uno con l'altro, partecipando con i propri soggetti alle mostre di maggior rilievo e prestigio ( le nostre ), nel qual fine si riconoscono e si fondano il Club Zebravinken e il Club dell'Esotico.

L'incontro si è aperto con un saluto del rappresentate del Club dell'Esotico, per poi passare la parola al Presidente della C.T.N.-I.E.I., il Giudice Internazionale Ficeti Gianni, sempre presente ai nostri incontri, onorandoci nel merito. Il Presidente ha illustrato le ultime novità del settore I.E.I. in campo nazionale, con particolare riguardo ai seguenti punti delle proposte della C.T.N.-I.E.I. approvate dal C.D.F. della F.O.I. nella riunione in Piacenza del 10/02/2007, di cui: la non giudicabilità degli ibridi interspecifici che riguardano il VERDONE EUROPEO con tutti i con specifici asiatici e fra di loro; del LUCHERINO EUROPEO con tutti i lucherini esotici e fra di loro; il riconoscimento della mutazione Organetto Scuro, precedentemente denominata cobalto,nero.

Colorazione degli Ibridi per i soggetti ottenuti dal Cardellino, dal Crociere e loro sottospecie, dal Verzellino Fronte Rossa, per i quali è ammessa la possibilità della colorazione degli ibridi ottenuti con altro parentale a fattore rosso, non sono ammesse colorazioni qualora si accoppino con soggetti non a fattore rosso;

È stato approvata una maggior estensione delle categoria VERDONI, per cui avremo le seguenti nuove categorie: Maschio VERDONE ANCESTRALE - BRUNO - AGATA - ISABELLA - SATINE' e LUTINO - NUOVE MUTAZIONI. Così pure per le FEMMINE (6 categorie).

Nel merito degli anellini da usare, per i DIAMANTI MANDARINO di cui è in uso il Tipo Y, viene accettato anche il Tipo B.

Per il DIAMANTE DI GOULD attualmente anelati con il Tipo A è accettato il Tipo Y.

Essendo entrambi le due specie soggette a esprimersi nel fenotipo con taglie e forme alquanto diverse, è da ritenersi valido il concetto della totale inamovibilità dell'anellino.

Il Presidente Ficeti ha inoltre illustrato le ultime decisioni scaturite in occasione di una recente riunione dell'O.M.J., tenutasi nei dintorni di Parigi il 31/03/07, da cui ne è scaturito in particolare l'avvenuto passaggio dalla Sezione di concorso F2

(esotici non domestici) alla Sezione F1 (esotici domestici) delle seguenti specie di esotici australiani: Diamante Coda Lunga - D. Bavetta - D. Guttato - D. Modesto - D.Coda Rossa. Questa delibera riguarderà solo le prossime mostre quali i Campionati del Mondo e le Mostre Internazionali

Con questa pregevole delibera nella Sezione F1 avremo in aggiunta alle già esistenti le nuove seguenti categorie a concorso:

DIAMANTE CODA LUNGA ( Poephila Acuticauda acuticauda e Acuticauda hecki )

Ancestrale - Bruno - Feomelanico - Topazio - Ino - Grigio - Nuove Mutazioni in studio.

DIAMANTE BAVETTA ( Poephila cincta )

Ancestrale - Bruno - Feomelanico - Ino - Nuove Mutazioni in studio.

DIAMANTE GUTTATO ( Emblema guttata )

Ancestrale - Bruno - Opale - Becco e Codione Giallo - Combinazioni di Mutazioni - Nuove Mutazioni in Studio

DIAMANTE MODESTO ( Aidemosyne modesta )

Ancestrale - Isabella - Nuove Mutazioni in Studio

DIAMANTE CODA ROSSA ( Neochmia ruficauda )

Ancestrale - Faccia Gialla - Pastello - Combinazioni di Mutazioni - Nuove Mutazioni in Studio.

In tale sede sono state approvate alcune modifiche alla terminologia in uso corrente per il DIAMANTE MANDARINO e una sostanziale ristrutturazione delle categorie a concorso così di seguito modificate:

La Categoria attuale DORSO CHIARO GRIGIO E BRUNO viene sdoppiata in

**GRIGIO DORSO CHIARO**

**BRUNO DORSO CHIARO**

La Categoria attuale MASCHERATO GRIGIO E BRUNO in

**GRIGIO MASCHERATO  
BRUNO MASCHERATO**

La categoria attuale PETTO NERO GRIGIO E BRUNO in

**PETTO NERO GRIGIO - BRUNO - DORSO CHIARO E MASCHERATO**

La Categoria attuale PETTO ARANCIO GRIGIO E BRUNO in

**PETTO ARANCIO GRIGIO - BRUNO - DORSO CHIARO E MASCHERATO**

La Categoria attuale FACCIA NERA GRIGIO E BRUNO in

**FACCIA NERA GRIGIO - BRUNO - DORSO CHIARO E MASCHERATO**

La Categoria attuale GUANCIA NERA GRIGIO E BRUNO in

**GUANCIA NERA GRIGIO - BRUNO - DORSO CHIARO E MASCHERATO**

La Categoria attuale DILUITO ( Pastello ) GRIGIO E BRUNO in

**DILUITO ( Pastello ) GRIGIO - BRUNO - DORSO CHIARO E MASCHERATO**

Viene aggiunta la Categoria AGATA che prende il nome di TOPAZIO in

**TOPAZIO GRIGIO - BRUNO E DORSO CHIARO**

La Mutazione finora definita ISABELLA prende il nome di FEO

La Categoria attuale BIANCO - SCUDATO - CIUFFATO GRIGIO E BRUNO si scinde in due

**BIANCO E SCUDATO**

**CIUFFATO TUTTI I COLORI**

La Mutazione BECCO GIALLO attualmente inseriti nelle varie Categorie, formeranno una propria in

**BECCO GIALLO TUTTI I COLORI**

Per quanto concerne le Mutazioni che interessano i PASSERI DEL GIAPPONE è approvato:

La Categoria attuale PASTELLO ( ALA CHIARA inclusa ) viene divisa in

**PASTELLO**

**ALA CHIARA**

Viene aggiunta la Categoria ( PERLATI ) in

**PERLATO GRIGIO E BRUNO**

Vengono integrate le Categorie in

**BIANCO E SCUDATO**

**CIUFFATO E ARRICCIATO TUTTI I COLORI**

Viene aggiunta la Categoria

**COMBINAZIONI DI MUTAZIONI**

Vengono inoltre ridefinite le Categorie del PADDA in

**GRIGIO**

**BIANCO**

FEO ( precedentemente chiamato ISABELLA )

**PASTELLO**

**OPALE**

TOPAZIO ( nuova categoria )

**QUANTO ESPRESSAMENTE DELIBERATO dall'O.M.J in Francia, entrerà in vigore a partire dal 2008.** Da quest'anno entreranno in vigore le nuove schede di giudizio per le Cat: F1 e F2.

Queste importanti innovazioni non sono poca cosa, anzi meritano un plauso ed un incoraggiamento per un futuro ornitofilo più vicino alle aspettative ed ai desideri degli allevatori-espositori.

Verificando le date di approvazione della delibera del C.D.F. della F.O.I., in data 10/02/07e della riunione dell'O.M.J. del 31/3/07, a tutt'oggi (Giugno 07) nulla è stato portato a conoscenza degli allevatori (iscritti F.O.I.), passi per le delibere dell'O.M.J., ma per quanto riguarda le delibere della F.O.I. (quella Federazione in cui mi sono associato giovanissimo, perché ero e sono ancora un detentore di uccelli in gabbia, senza alcuna vergogna), tale mancanza a mio avviso è gravissimo e chiarissimo atto di come si gestiscono e tutelano gli interessi preminenti degli allevatori, un dato criticabile e privo di serietà che ci fa ancora una volta dissentire da essa.

Ancora una volta si evidenzia la gravissima latitanza della F.O.I., intesa quale organo Federale e non tecnico, ancora una volta il C.D.F.-F.O.I. non si è minimamente preoccupato di rendere noto agli Allevatori, suoi Soci, le disposizioni della C.T.N.-I.E.I., attraverso circolari o il proprio organo ufficiale I.O., al fine di dare quel servizio per cui ci si associa, rendere noto a tutti i criteri e le modalità affinché i propri Soci possano essere in regola e nel rispetto di quanto deliberato e preteso poi dalla C.T.N., sostanzialmente mettere il proprio allevamento nelle giuste condizioni per produrre ai fini espositivi quanto verrà preteso nelle mostre F.O.I. in riferimento e nel rispetto delle nuove modifiche. Modifiche che devono ESSERE NOTIFICATE in tempo utile agli allevatori e non dopo che gli stessi hanno già programmato o fatte le proprie coppie per la stagione.

Il rispetto del lavoro altrui, il senso di tutela e guida quale sede madre per propri soci, evidentemente è un obbligo che nei Consiglieri Federali è poco sentito e praticato.

Queste mancanze non sono cose di poco valore nel nostro hobby, è fondamentale essere messi a conoscenza su cosa possiamo allevare, la loro giusta terminologia, il diametro degli anellini da applicare ai novelli, del caos ne è stato fatto a sufficienza negli anni passati, creare ordine deve essere un elemento fondamentale e prioritario per la F.O.I.. Non è

richiesta alcuna laurea per iscriversi alla F.O.I., per cui occorre tutelare quella grande massa, lo zoccolo duro dell'ornitofilia italiana, da cui è nata e vive ancora la F.O.I.. Grazie al grande amore di moltissimi Soci dalle varie e più o meno umili origini culturali, esiste ancora un grande serbatoio di allevatori portatori di una cultura ornitofila solida e di grande attaccamento al nostro hobby, esempio di meritorie capacità ad esempio per i più sprovveduti, ai giovani ed ai nostri dirigenti.

E' sempre stata una mia personale convinzione da quasi cinquant'anni che associarsi per libera scelta significa credere in una istituzione che vive e tutela l'hobby per cui noi dedichiamo denaro, tempo, e in cui riversiamo i nostri sogni e speranze di riconoscersi e ben riuscire nell'interno dello stesso.

Successivamente i presenti sono invitati a visionare un poster di notevoli dimensioni e di grande effetto, illustrante le varie mutazioni che interessano il Diamante Mandarino, con la prospettiva del tipo a ricerca incrociato secondo le linee orizzontali e verticali ove sono rappresentate le mutazioni di base e nella loro intersezione sono illustrate la risultante fenotipica che le due diverse mutazioni possono o danno luogo ; il risultato visivo è riferito a due sole due diverse mutazioni.

Tale lavoro è stato realizzato in modo eccellente dall'amico e socio del Club ENEA CICCARELLI di Civitanova Marche. Il lavoro ha ottenuto la più completa approvazione da parte di tutti i presenti ed è stato auspicato che venga realizzato in tempi brevi, dopo aver ottenuto l'approvazione della C.T.N.-I.E.I. e del Club Zebravinken e messo in vendita per la gioia degli allevatori di D.M.

Sicuramente sarà un lavoro che dovrà essere un indispensabile arredo di pregio nei nostri allevamenti e cosa non disdicevole dovrà essere presente nella borsa dei nostri Giudici I.E.I..

Personalmente auspico che i nostri dirigenti I.E.I. intercedano presso la F.O.I. affinché si contribuisca a finanziare chi ha realizzato il lavoro e la sua successiva stampa. Credo possa e debba essere un atto dovuto, da parte della nostra federazione contribuire e partecipare a queste lodevoli iniziative tecniche che non possono altro che migliorare le conoscenze tecniche dei suoi associati. Incentivare queste iniziative non deve essere un obbligo, ma bensì un dovere morale.

Il Segretario del Club Zebravinken il Giudice Piccinini Manuele ha introdotto ed esposto ai presenti una serie di argomentazioni tecniche nel merito di diverse mutazioni del Diamante Mandarino, con l'ausilio di diversi soggetti dal vivo. Ha concluso con una serie di quesiti sottoposti ai presenti per avere un indirizzo tecnico su alcune mutazioni, per poi tenerne conto in sede dei rinnovi di alcuni standard nel lavoro che la C.T.N. sta affrontando al momento. Ma di tutto questo per il merito tecnico lo stesso Piccinini, come sua abitudine e perizia nel merito, redigerà un rapporto a parte.

Vorrei concludere il tutto dicendo che ho provato una grande gioia nel redigere questo riassunto per conto del Club dell'Esotico, una gioia che mi è stata trasmessa in primis dalla vostra numerosa presenza in Reggio Emilia, per l'entusiasmo e la capacità tecnica con cui avete affrontato le varie argomentazioni. Grazie a tutti Voi, finalmente una volta tanto sono rientrato più che soddisfatto da una riunione e nella piena convinzione che stiamo percorrendo la strada giusta assieme alla C.T.N.-I.E.I. che ancora ringrazio per tutto quanto sta facendo per noi. Aggiungo e termino augurandomi che tale cammino possa proseguire ancora con un riscontro tecnico più valido, assieme e congiuntamente anche con il C.D.F.-F.O.I.

A nome della S.O.R., del Club Zebravinken, del Club dell'Esotico e dell'Ornitofilia italiana GRAZIE A TUTTI.

Per il Club dell'Esotico

Forgani Terenzo

Terminata la relazione dell'amico Gianni si passa a discutere sulle tante problematiche relative all'accettare o non accettare certi difetti di disegno o di colore non richiesti dallo standard del Diamante Mandarino.

Vorrei fare una premessa riguardo le richieste che in genere richiede uno standard, il più delle volte si richiedono delle caratteristiche di disegno o di colore che sono contrastanti tra loro, perciò è importantissimo capire, far capire agli altri e poi decidere quali sono le caratteristiche più importanti da tenere in considerazione a scapito di altre, perché il più delle volte si deve arrivare a un compromesso.

La prima mutazione trattata è stata la Petto Nero, con la modifica dei disegni che ha generato questa mutazione i problemi che sono sorti non sono pochi, passiamo ad elencarli, cercando di dare una spiegazione la più chiara possibile di quello che dall'incontro con gli allevatori e i soci è stato deciso di tenere in considerazione.

Primo punto, la presenza della lacrima sia nei maschi che nelle femmine, sappiamo ormai tutti che ottenere soggetti con la zona del petto la più ampia possibile senza avere nessuna traccia di lacrima è quasi impossibile, perciò si doveva stabilire se è più importante avere una zona del petto la più ampia possibile, per intenderci fino all'attaccatura della mandibola inferiore del becco con anche la presenza di una traccia di lacrima, oppure assoluta mancanza di lacrima ma con una zona del petto ridotta con tratto bianco sotto al becco.

In questi ultimi anni si vedono foto su internet e chi ha avuto la possibilità di visitare delle mostre del nord Europa di vedere soggetti premiati con ampia zona del petto, direi quasi completamente eumelanica ma con anche evidente lacrima. Era da stabilire se anche noi in Italia volevamo proseguire su questa linea, la cosa che personalmente mi preoccupa è quella che per arrivare ad ottenere un petto il più ampio possibile venga a sparire una caratteristica, che per il sottoscritto è importantissima, per quanto riguarda la mutazione Petto Nero quella della mancanza della lacrima. Inoltre non vorrei che gli allevatori cerchino di selezionare un petto il più ampio possibile senza cercare di selezionare anche la mancanza della lacrima, si deve cercare di selezionare con il massimo degli sforzi, per arrivare a quel compromesso che permetta di avvicinarsi il più possibile a quello che richiede lo standard.

E' stato deciso di accettare solamente una traccia appena visibile di lacrima, quantificata in un "segno sottile di matita" a favore di una barra pettorale la più ampia possibile.

Per contenere una traccia di lacrima troppo evidente è stato deciso di accettare anche una zona non completamente melanica sotto alla mandibola inferiore.

Nelle femmine si raccomanda il colore del fianco (nel Grigio) di un grigio uniforme come il petto e le guance con una leggera sfumatura di feomelanina.

La seconda mutazione trattata la "Mascherato", tra gli allevatori del D.M. è la più allevata. I problemi che crea questa mutazioni sono nel ricercare la giusta tonalità del colore del dorso in combinazione con un intenso colore delle guance, dei fianchi e la massima ossidazione del disegno della coda, dei mustacchi, delle lacrime e della barra pettorale.

E' stato deciso che il colore del dorso deve essere crema caldo con una appena percettibile soffiatura grigiastra per quanto riguarda il Grigio Mascherato, comunque sono da preferirsi i soggetti con il dorso più chiaro e una buona intensità di colore delle guance e dei fianchi rispetto a un dorso più scuro. Importante è mantenere un buon equilibrio di colore e brillantezza tra il colore del dorso e i vari disegni. Quando c'è troppa presenza di eumelanina sul dorso questa va ad interessare anche le guance e i fianchi che perdono di brillantezza.

Nell'occasione abbiamo avuto la possibilità di prendere visione del nuovo tipo di Mascherati che alcuni allevatori del nord Europa stanno selezionando e che prendono il nome dell'allevatore che per primo ha iniziato a selezionarli Grigio Mascherato "Schefferd", c'è stata così la possibilità di fare un confronto della diversità del fenotipo tra le differenti linee di selezione.

La discussione è proseguita parlando del Petto Arancio, riguardo se accettare la presenza di tracce di residui di eumelanina non completamente modificata, dalla quale è emerso che la presenza di eumelanina è causa di penalizzazione in fase di giudizio, pertanto dei buoni soggetti per essere tali debbono presentare il disegno della barra pettorale e la zebraatura privi di tracce eumelaniche.

Sappiamo tutti che ottenere tali risultati su D.Mandarini Bruno o Grigi la cosa è molto diversa, nei Bruni Petto Arancio l'arancio della barra pettorale riesce più facilmente a camuffare residui di feomelanina invece che residui di eumelanina della barra pettorale del Grigio Petto Arancio. Dare delle deroghe, in questo caso non è necessario, sarà la valutazione del Giudice stesso che dovrà tenere in considerazione della quantità di residuo di feomelanina o eumelanina. Ricordiamoci però che con una scrupolosa selezione questi risultati si possono ottenere.

Nelle femmine è accettato la presenza più o meno marcata del disegno del fianco, che è da ritenersi un pregio.

Per quanto riguarda il Petto Bianco lo standard richiede nei maschi il petto completamente bianco senza residui di barra pettorale e zebraature, nelle femmine la mancanza di tracce di lacrime e mustacchi, anche per questa mutazione non si accettano deroghe, i residui di disegni che caratterizzano la mutazione non debbono essere visibili.

Anche in questo caso bisogna trovare il giusto compromesso per avere i soggetti con la eumelanina per i Grigi Petto Bianco e la feomelanina per i Bruni Petto Bianco presente sulla testa e fronte che arrivi fino all'attaccatura della mandibola superiore del becco senza che queste eumelanine e feomelanine non si vadano a posizionare nelle zone riservate ai disegni del mustacchio - lacrima - zebraature e barra pettorale, che devono assolutamente essere di colore bianco, non si accettano assolutamente deroghe, anche in questo caso sarà il Giudice in base all'intensità della presenza di questi disegni valutare i punti di penalizzazione.

Per quanto riguarda l'Isabella, è stato discusso di che colore deve essere il dorso di questa mutazione, visto le teorie che sostengono "alcuni" ritenendo questa mutazione la stessa che è presente in altre specie esotiche denominata Feomelanica (dal prossimo anno 2008 anche la C.O.M. adotterà questo termine per il Diamante Mandarinino) richiedendo al fenotipo la massima concentrazione di feomelanina, che darebbe origine fenotipicamente a un disegno formato da una sequenza di orlature più o meno intense a seconda della concentrazione di feomelanina.

Attualmente gli standard delle varie nazioni europee, escluso l'Olanda che riconoscono il Grigio Isabella e il Bruno Isabella con relativi standard, richiedono la massima concentrazione di feomelanina nel ventre e la massima uniformità di colore sul dorso senza la presenza sul bordo delle penne di una concentrazione di feomelanina (Bruno Isabella).

Dall'incontro è emerso che anche in Italia dobbiamo seguire la linea di selezione adottata dalle altre nazioni europee per essere nelle stesse condizioni alle eventuali esposizioni internazionali.

Manuele Piccinini